

Martedì 27 giugno 2000

20

LO SPORT

l'Unità



Finisce in lacrime il boom spagnolo Favorita del torneo, ha mostrato invece i limiti del suo calcio

L'avventura europea è finita con un rigore sbagliato e le lacrime di Raul, l'autore del «misfatto». Non è detto che l'eventuale pari dal dischetto nel convulso finale con la Francia, avrebbe garantito la qualificazione in semifinale agli iberici. Però gli avrebbe garantito i tempi supplementari e il golden gol, dove tutto sarebbe potuto accadere. Anche un inaspettato miracolo, come quello avvenuto contro la Jugoslavia. Ma tant'è. E adesso quella che è stata indicata come la grande favorita del torneo continentale, più per le imprese delle squadre di club che per una vera e propria crescita del suo calcio, è costretta a leccarsi le ferite e rimandare ad altra data e ad altra

manifestazione le sue ambizioni di mancata vincente. L'eliminazione, seppur con una forte Francia, brucia parecchio. Raul, ancora ieri, non riusciva a darsi pace per quell'errore dal dischetto: «Ho colpito bene la palla, dandogli anche un po' di effetto, ma ci ho messo troppa forza ed il pallone è letteralmente volato. Peccato, ho provato un senso di smarrimento. Avrei desiderato scomparire in quel momento». Neanche la solidarietà di amici e nemici dopo il fischio finale è riuscito a rincuorarlo. Tipica reazione di chi è ancora giovane e senza grande esperienza sulle spalle. «Ho pianto sul campo, negli spogliatoi e in hotel - ha raccontato Raul - quando ho visto

la palla andare a finire sopra la traversa, tutto il mondo mi è crollato addosso».

Nel vortice della polemica e dei perché del giorno dopo, naturalmente è finito anche il commissario tecnico delle «furie rosse» Camacho. Al tecnico gli si rimproverano alcune scelte e una certa confusione di idee. Dalla partita inaugurale a quella coi francesi, Camacho ha operato dei correttivi tattici di formazione, dimostrando di non avere le idee molto chiare. Ma la maggiore accusa che gli è stata rivolta è quella di aver lasciato a casa Morientes, che in Spagna, insieme a Raul, è un mito. Resta, comunque, tra una recriminazione e l'altra, la delusione dell'eliminazione, un fatto che ridimensiona i toni trionfalistici che hanno accompagnato ultimamente il calcio spagnolo. Il boom in Champions League con tre squadre nelle semifinali e due in finale ha dilatato oltremisura i meriti. Non è tutto calcio spagnolo quello che luccica. C'è un esercito di stranieri che lo ha reso più grande e più bello. Come in Italia del resto. È, ieri, dopo la grande sconfitta, i maggiori quotidiani spagnoli hanno cominciato a prendere coscienza di questo problema, che si sta rivelando un handicap. «Ancora una volta il miracolo è stato alla nostra portata, ancora una volta è finita senza onore» scrive sconsolato «El País». È il segno della resa.

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

GEEL C'erano una volta i sacchiani: un partito - vogliamo negare che i forzisti votavano Berlusconi e tifavano per Arrigo? - una corrente di pensiero tra i giornalisti, una squadra, un gruppo di giocatori. A distanza di 3.465 giorni dalla conquista dell'ultimo trofeo da parte dell'allenatore di Fusignano, qualche disavventura professionale, una stagione da critico televisivo e un europeo da discusso commentatore (quotidiano «La Stampa»), hanno fatto perdere voti e militanti al suo partito. Da ieri, hanno ufficialmente estracciato la tessera due milanesi Doc: Demetrio Albertini e nienteopodimeno che Paolo Maldini, il capitano, uno dei simboli dell'epoca sacchiana. «Non è piacevole vederlo in tv a criticare, certi giudizi danno proprio fastidio», ha detto Maldini, che ieri ha compiuto 32 anni ed è stato festeggiato anche dai tifosi. «Olanda sacchiana? La

C'è Sacchi in televisione? L'Italia cambia canale I discepoli Maldini e Albertini contro l'ex ct

Nazionale di Sacchi non ha mai giocato bene come quest'Olanda. E in ogni caso, quando vedo Sacchi in televisione talvolta cambio canale», ha aggiunto Albertini.

Nell'Italia dei trasformismi, nell'Italia in cui «Tutti a casa» è un film sempre attuale, siamo diventati tutti, o quasi (i famosi sacchiani, appunto) zoffiani. Dal 3 giugno scorso, pomeriggio del-

la sconfitta a Oslo, a oggi, sono passati 24 giorni, 4 partite, altrettante vittorie e una qualificazione nella semifinale europea. In tv la Nazionale ha ripreso quota. Piace questo gruppo senza primedonne e con un ct che non pretende di insegnare al mondo come si gioca a pallone. Certo, non è un'Italia che fa impazzire quando si esibisce: ma vince, e questo per ora basta. La sfida con

l'Olanda, giovedì ad Amsterdam, sembra fatta apposta per ridare fiato ai sacchiani. L'Italia, tra l'altro, ha problemi di salute. Maldini sta meglio, ma non è ancora guarito. Oggi riprenderà ad allenarsi. Domani, come ha spiegato l'ortopedico Andrea Ferretti, «farà il provino decisivo». Giuliano, invece, si alzato dal letto con un risentimento al gemello esterno del polpaccio destro. Ha

lavorato a parte «ma le sue condizioni non preoccupano», ha detto Ferretti. Di Biaggio, invece, si è fatto male alla fine della partita: lieve distorsione della caviglia sinistra «ma dovrebbe farcela», ha precisato Ferretti. Altrimenti, sarebbe un bel guaio: è lui, l'interista, il candidato numero a sostituire Conte, cancellato dall'europeo per quella entrata cattiva di Hagi: «È venuto a scusarsi, ma

non ho accettato le sue scuse perché voleva farmi male e ci è riuscito», ha detto lo juventino, confortato via telefono anche da Gianni Agnelli.

Ad Amsterdam, giovedì pomeriggio, sarà dura, anche se, come dice Maldini «se riusciamo a chiudere gli spazi, diventeranno nervosi e allora sarà tutta da giocare. Loro sono bravi, noi vincenti». Pure Albertini è cauta-

mente ottimista: «Loro sono bravi ad attaccare, ma noi abbiamo sempre vinto e questo non è un elemento da trascurare». Iuliano indica la strada: «Il contropiede può essere la nostra arma vincente». Arbitrerà il tedesco Merk. Porta bene: ha arbitrato l'ultimo confronto con gli olandesi, 9 settembre 1992. Fini 3-2 per l'Italia. In panchina, Arrigo Sacchi. C'è sempre lui di mezzo.

IL CASO

Dietrofront Uefa: Kluyvert perde il record per un autogol

Niente record di gol, in una sola partita degli Europei, per Patrick Kluyvert. L'Uefa si è corretta ammettendo che la terza rete segnata dai centravanti olandese contro la Jugoslavia in realtà è un autogol. Dopo le dichiarazioni dello stesso giocatore, che nel dopopartita aveva ammesso di aver segnato tre gol, e non quattro come era indicato nel referto arbitrale e nei resoconti diffusi dall'Uefa a fine partita, si è riunita una commissione di studio che ha rivisto l'azione alla moviola. Dall'osservazione del filmato si è potuto quindi appurare che in realtà il 3-0 olandese è dovuto a un autogol dello jugoslavo Govedarica. In base alla decisione dell'Uefa la nuova classifica dei marcatori vede appaiati al comando il bomber jugoslavo Milosevic e Kluyvert con cinque reti. Ma la decisione non intacca il curriculum del successore di Marco Van Basten. Kluyvert ha soppiantato, a suon di gol (ne ha

segnati 28 in nazionale su 44 presenze) nel cuore dei tifosi olandesi il ricordo del grande campione del Milan che in carriera si è fermato a quota 24 reti nelle 58 partite disputate con la maglia orange. L'attaccante, che compirà 24 anni il primo luglio prossimo, ovvero nel giorno della vigilia della finale del campionato europeo, ha dalla sua parte uno score invidiabile: 75 reti messe a segno negli ultimi sei campionati disputati fra Olanda, Italia, e Spagna, dove nell'ultima stagione ha siglato ben 15 reti nelle fila del Barcellona. Dotato di un gran senso del gol, ma anche di una impressionante forza fisica (è alto 1,88 e pesa 80 chili) Kluyvert nelle ultime stagioni si è affinato anche dal punto di vista tecnico. Scoperto da Van Gaal quando giocava a Shefflingwood nello stesso club dove ha mosso i primi passi anche Edgar Davids, Patrick fu lanciato in prima squadra nell'Ajax nel 1994.

DALL'INVIATO

Un'accusa di stupro, risse negli spogliatoi, l'orgoglio delle radici caribiche, la pelle nera: mancano la conversione all'Islam e il tatuaggio di Che Guevara per fare di Patrick Kluyvert il replicante calciatore di Mike Tyson, la belva che due giorni fa ha detto che strapperà il cuore al prossimo avversario (Lennox Lewis) e altre bestialità del genere noir.

Ma nelle strade del calcio è più facile redimersi: basta trovare la città giusta e compiere un gesto che in un mondo di ladri ha fatto dell'anima nera Kluyvert un'anima candida: «Ho detto che avevo segnato tre gol alla Jugoslavia e non quattro perché non è giusto prendere in giro la gente. Tutti avevano visto l'autogol di Govedarica, per me è stato normalissimo mettere in chiaro le cose». Questo ha confidato ieri a una giornalista di «Mundo Deportivo», il quotidiano sportivo di Bar-

IL PERSONAGGIO

QUANDO IL CIGNO NERO FU PARAGONATO A CALLONI

cellona. Già, Barcellona. E come se Kluyvert fosse nato due volte: la prima il 1 luglio 1976 in Olanda. E per sbaglio: padre del Suriname, madre di Curaçao. La seconda a Barcellona: era l'estate 1998 e Kluyvert era uscito con le ossa rotte dalla stagione vissuta a Milano, con i berlusconiani.

«A Milano sono stato bene, ma la società mi ha trattato da schifo. Quando decisi di disfarsi del sottoscritto, Galliani e Gaspard definirono l'affare in segreto. A cose fatte mi dissero che ero del Barcellona. Ma è stata la mia fortuna». Infatti. Il centravanti che qualcuno paragonò a Calloni e Blisset, quello che lo stadio «Meazza» fischiava e insultava, a Barcellona è diventato un

cigno nero. Trentanove gol in due stagioni: tanto per rendere l'idea. Ha bucato il cuore dei barcelonisti: perché si considera «scariben» e perché, dopo aver appreso in un mese lo spagnolo, ha cominciato a esprimersi in catalano. È uno che vive in un quartiere bene (Pedralbes), ma lo puoi incontrare nelle taverne della ramblas.

Uno che ha un debole per la musica: salsa, merengue, rap. Un olandese per caso: altro che Van Gaal e la sua arroganza o Crujff e la sua taccagneria. Ha fatto gruppo con gli altri olandesi del «Barça», Retziger e Bogarde, ma ha buoni rapporti con i tutti i rappresentanti di quella specie di multinazionale che è la squadra azulgrana.



Il centravanti della nazionale olandese Patrick Kluyvert
Aris Messinis/ Ap

Il record sono la sua specialità. È stato il primo calciatore del campionato spagnolo squalificato per la prova televisiva: le telecamere lo inquadrarono quando diede una manna in faccia a un difensore del Rayo Vallecano nel tunnel degli spogliatoi. Costo della bravata: cinque turni di squalifica. Che, aggiunti ad altri quattro rimediati per aver detto «hijo de puta» all'arbitro dopo una partita con il Real Ma-

drid, hanno portato il consuntivo stagionale a nove: sarà onesto e sincero, ma continua a non porgere l'altra guancia. È legato al Barcellona fino al 2004. Guadagna qualcosa come sei miliardi a stagione, ha una clausola di rescissione di settantadue. Pare che la Juventus e la Lazio si siano interessate a lui: ma Patrick non ha alcuna voglia di tornare in Italia. «Nel futuro, semmai, non mi dispiacerebbe il calcio inglese», ha detto una volta. In Nazionale ha segnato 28 gol in 44 partite, superando un mito come Van Basten. Esordì all'età di 18 anni, con la Repubblica Ceca. A 19, diede la coppa dei campioni all'Ajax in una finale con il Milan. Fu scoperto da Van Gaal a Shellingwood, nello stesso club dove diede i primi calci Davids. È diventato un campione nell'Ajax. Ha temuto di essere un brocco nel Milan. E risorto nel Barcellona. In Nazionale è un leader. Ieri non si è allenato: ha un problema agli adduttori. Ma con l'Italia, tranquilli, ci sarà. S.B

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esse collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427
00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabio Mazzanti
CONSIGLIERI
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961 - fax 06 6783555 -
02123 Milano, Via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della
stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del
Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro
del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestre: n. 7 L. 260.000 (Euro 134,6), n. 4 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicare: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999610477 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale forale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 2° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.385.000 (Euro 2.740,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)

Redattori: Festivi L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)

Finanz. Legale/Concess. Anni/Aggiut. Festivi L. 915.000 (Euro 472,3) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria di pubblicità: P.I.M. PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE S.r.l.

Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7010098

Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/7010098

Area vendita

Lombardia - Estere P.I.M. - Via Tucidide, 56 Tori - 20134 MILANO - Tel. 02/482271 - Fax 02/4827612/13
Piemonte - Valle d'Aosta - Sialto Saggi - Via Valaglio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 011/5817300 - Fax 011/597180
Uganda - Sialto Saggi - Galleria Mazzini, 5/6 - 10121 GENOVA - Tel. 010/5958532 - Fax 010/5303337
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova - Ed. Ed. Pubblicità - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA
Tel. 049/621199 - Fax 049/659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/8010388 - Fax 045/8012081
Emilia Romagna - Rep. San Marino (pubblicità nazionale) Calabria - Mezz. - Via Carli, 8/F - 40121 BOLOGNA
Tel. 051/421050 - Fax 051/421054 - (pubblicità locale/legale) Puglia - Brindisi - Via dei Bagari 5, P.leo, 85/A
40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210955 - Fax 051/4213112
Friuli Venezia Giulia - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8521511
Marche - Toscana (pubblicità nazionale) Prima Repubblica Editrice - Via L. Amerigo, 6 - 41031 Dogana REPUBBLICA SAN MARINO
Tel. 0549/98161 - Fax 0549/95994 - Via Don Giovanni Minori, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/642177 - Fax 055/78650
pubblicità Legale Marchio P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071/206633 - Fax 071/205549
(pubblicità locale/legale) Emilia Romagna - Via C. Matteotti, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/2638651
Lazio - Umbria - Centro Sud - Isole (pubblicità nazionale) P.I.M./Area Nord - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/8521511
Fax 06/85356109 - (pubblicità Legale Campania) Via dei Mille, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/4107711
Fax 081/4055916 - (pubblicità Legale Sardegna) Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/660491 - Fax 070/672095
(pubblicità Legale Umbria) Area Nord - Via Pissardi, km. 5,7 - San Sisto PERUGIA - Tel. 075/288741 - Fax 075/288744

Stampa in facsimile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - S. Salvi S.p.A., Padova Dagano (MI) - S. Statale dei Govi, 137
S.T.S. S.p.A. 95030 Catania - Strada 9 - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDIL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, IL FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDIL AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188
oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.